Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2000)

Heft: 4

Artikel: La qualità dell'architettura

Autor: Könz, Jachen

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-131957

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La qualità dell'architettura

Jachen Könz

Il Gruppo Architettura della SIA Ticino ha formulato in varie occasioni ed in particolare durante la giornata informativa «La legge sugli appalti ed il concorso di architettura» del 22 novembre 1999 alcuni criteri concernenti il concorso di architettura.
Da oltre 120 anni il concorso di architettura viene regolato attraverso una norma della SIA e quindi non una legge. Durante questo lungo periodo il concorso ha portato un grande ed importante contributo culturale allo spazio pubblico, basti pensare agli edifici pubblici più rilevanti quali musei, teatri, scuole ecc.
Il recente adeguamento delle procedure in materia di appalti pubblici in Svizzera alle disposizioni del GATT si ripercuote anche sui concorsi di progettazione: la legge considera le prestazioni di progettazione dell'architetto come prestazioni di servizio.

La legge sugli appalti

L'accordo GATT/OMC del 15 aprile 1994 ha instaurato nuove regole del gioco per l'attribuzione pubblica di prestazioni nel campo della costruzione e della progettazione e, di conseguenza, anche per le modalità di svolgimento dei concorsi.
Oggi ci troviamo di fronte ad una legge che prevede l'applicazione del concorso per attribuire i mandati pubblici al di sopra di livelli soglia. Da un lato si è finalmente raggiunto quanto richiesto da anni da parte dagli architetti; dall'altro è necessario stabilire regole del gioco in modo che il concorso porti ad un risultato di qualità.

Significato del concorso

Il criterio primario nell'attribuzione di mandati di progettazione deve essere la qualità del progetto, qualità che si riconosce dal suo valore culturale e dal servizio reso alla società, tenendo conto delle esigenze tecniche, ecologiche ed economiche.
Il concorso è lo strumento che offre alla committenza un progetto ottimizzato e di alta qualità, attraverso il quale individuare il progettista idoneo alla realizzazione dell'opera.
La premessa per una scelta di qualità è l'esistenza di un progetto.

Il concorso di progettazione

Il concorso di progettazione si basa su una prestazione intellettuale. Caratteristica della prestazione intellettuale è che può essere valutata unicamente in base all'esistenza del prodotto, di un'idea, cioè di un progetto. Il costo, rispettivamente il risparmio, va attribuito ad un progetto e non all'onorario dei progettisti. Dunque la scelta deve avvenire in base alla concorrenzialità del progetto.
Anche i vari criteri di scelta come qualità, ma anche economicità ed efficacia, possono essere valutati unicamente attraverso un progetto. Per questo bisogna insistere sulla necessità del concorso di progettazione e non sul concorso di onorario.
Il concorso di progettazione è caratterizzato dalla trasparenza e dalla comprensibilità della procedura, dalla sua idoneità ad offrire al committente un progetto ottimale dal profilo tecnico, economico, creativo e formale. Costituisce uno strumento estremamente utile per incrementare la qualità delle costruzioni e della scelta del progettista; offre sia al committente che ai partecipanti un quadro d'azione ben definito, comprensibile, riconosciuto e corretto.

I tipi e le procedure di concorso

Oltre al concorso vero e proprio di progetto ci sono alcune altre valide forme di concorrenza nel campo della progettazione: concorso d'idee, concorso di prestazioni globali, mandato di studio e progettazione-test.
Le procedure di concorso possono essere:
– aperta
– a invito
– selettiva: a prequalifica
La grande quantità di consegne e di conseguenza l'enorme mole di lavoro per la giuria hanno portato a scelte preliminari, che si contrappongono alla procedura di concorso libera e suscitano delle controversie tra i progettisti. Poiché la scelta non può più avvenire discrezionalmente si ricorre ai concorsi articolati in più fasi o alla qualifica preliminare. Nella procedura selettiva il committente stabilisce i criteri di idoneità per ogni mandato.

L'organizzazione del concorso

La riuscita del concorso è legata a 3 elementi:
- il bando di concorso
- il progetto
- la giuria

Mentre i progetti devono parlare da sè, si riscontrano molto spesso bandi di concorso allestiti in modo insoddisfacente e giurie non sempre preparate. È compito fondamentale del banditore del concorso indicare fin dall'inizio criteri intellegibili, sia per quanto concerne il programma che la procedura. Soprattutto per la formulazione del programma è necessaria una profonda analisi dei bisogni e dei mezzi a disposizione. Lo svolgimento di tutta la procedura, compresi il proseguimento della progettazione e la realizzazione, devono essere precisati in larga misura fin dall'inizio.

L'ente pubblico

Quando si tratta di attribuire un mandato di progettazione, i vari esecutivi degli enti pubblici si trovano spesso davanti ad una materia a loro sconosciuta, sia per quanto concerne contenuti che procedura. La formulazione del programma, della procedura, dei criteri di scelta e un'istanza incaricata di giudicare l'importanza culturale dei progetti presentati, sono indispensabili per lo svolgimento corretto di un concorso: l'ente pubblico deve affidare questo compito ad un professionista. In altri Cantoni si è creata la figura dell'architetto cantonale, figura intermediaria tra esigenze politiche e sensibilità culturale.
Bisogna credere nell' informazione affinché la legge diventi un aiuto, un supporto per gestire meglio lo spazio pubblico. Nessun compito nello spazio pubblico è troppo poco importante per non essere pensato e disegnato: nemmeno un posteggio o un autosilo.

La speranza degli architetti

Uno strano idealismo, senza paragone nella nostra società e ormai quasi anacronistico fa sì che gli architetti producano nei concorsi una quantità di lavoro gratuito a pieno rischio. Questa dimostrazione del credo in un bene culturale e sociale va rispettata, merita di essere presa sul serio e svolta correttamente. Le occasioni mancate sono tante e purtroppo non esiste nemmeno la possibilità di dimostrare come le cose avrebbero potuto essere, se il compito fosse stato affrontato in modo serio e corretto. Comunque e sempre di nuovo, gli architetti sono pronti a confrontarsi tramite il loro lavoro, offrendo un prodotto che deve essere giudicato. Si tratta di un fatto culturale da sviluppare nonostante le difficoltà che potranno esserci.

Conclusione

Se gli architetti non riescono a far passare il messaggio ed il significato del concorso di progettazione, nel futuro dovranno far fronte a due forme alternative: il concorso di onorario e l'aggiudicazione di mandati a imprese generali o totali, per lo spazio pubblico, e ciò significa rinunciare ad uno strumento efficace per garantire la qualità architettonica.

Summary

On certain occasions and, in particular, on 22nd of November, 1999, in the course of the activities organized to inform the public about «The Law for Contracts and Public Architectural Competitions», the Architecture Group of the SIA Ticino has formulated various criteria concerning public architectural competitions. For more than 120 years public architectural competitions have been organized in accordance with SIA regulations and not by a law. In the course of this long period of time public architectural competitions have made a very important cultural contribution to the construction of public buildings. One need just consider, for example, the more important examples of museums, theatres, schools, etc. The recent changes concerning the awarding of public contracts in Switzerland following the application of GATT agreements have also had effects on the public competitions for architectural projects. The law now considers the work of an architect in preparing a project as a service. The GATT/OMC agreement of 15th April 1994 has established new rules for the awarding of public contracts in the construction field and for the making of projects and, consequently, also for the manner in which public competitions are organized. At the present time the law requires that a public competition must be organized whenever a public contract over a minimal amount has to be awarded. On the one hand, this means that what architects have been demanding for years has finally been put into effect. On the other hand, it is necessary to establish rules to ensure that good projects are submitted in public competitions.